



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 15/12/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

13/12/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Barletta
Sulla discarica comunale tanti nodi da sciogliere

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

12/12/2014 traniviva.it 10:05

Emergenza rifiuti: la dura replica di De Simone a Nicastro

6

12/12/2014 bat.ilquotidianoitaliano.it 09:18

Trani, su discarica De Simone a Nicastro: «Emergenza rifiuti Bari e Bat, quali proposte da Regione Puglia?»

7

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

Sulla discarica comunale tanti nodi da sciogliere

. LUCIA DE MARI S I T O S T R A T E G I C O La **discarica** di contrada « P u r o V e c c h i o » chiusa per **inquinamento** [foto Calvaresi] I TRANI. «La **discarica** di Trani, allo stato attuale, rappresenta l'unica possibilità per garantire il conferimento dei **rifiuti** prodotti dai Comuni ex Ato Ba4, Ba2 e Ba1». Questo perché «la **discarica** di Andria nei primi giorni del prossimo mese di gennaio sarà satura, le discariche di Giovinazzo e **Conversano** sono chiuse, la **discarica** in contrada Grottelline non può realizzarsi poichè in area sottoposta a vincoli». Pertanto «qualora la **discarica** di Trani per motivi tecnici non aprirà nei primi giorni del prossimo mese di gennaio, la Regione, trovandosi a gestire l'emergenza **Rifiuti** in tutta la Provincia Ba e Bat, avrà proposte alternative?»: l'assessore alla Politiche ambientali del Comune, Giuseppe De Simone, scrive al collega della Regione, Lorenzo Nicastro, chiedendogli adeguate risposte e soluzioni. De Simone fa una cronistoria, sottolineando che «Il Comune di Trani non ha mai chiesto consigli nè a lei nè alla Regione, ma ha sempre contestato le Ordinanze Presidenziali con le quali la Regione conferiva alla **discarica** di Trani i **rifiuti** di ben 22 Comuni della Provincia di Bari e della Provincia Bat». L'amministratore tranese elenca le «manifestazioni di dissenso» non solo verbali ma anche rappresentate da atti di Giunta e di Consiglio comunale. «A seguito di numerose note e diffide del Comune di Trani trasmesse alla Regione al fine di non utilizzare la **discarica** di Trani per città di ambiti diversi, si invitava la stessa Regione a reperire altri siti in attesa di chiudere il ciclo dei **rifiuti** che non prevede, certamente, l'utilizzo delle discariche. Nel dicembre 2012 il Capo di Gabinetto del Presidente Vendola rassicurò personalmente, in un incontro a Bari, che la Regione non avrebbe reiterato le Ordinanze Presidenziali (l'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 è stato sempre disatteso, rende Ordinanze nulle e soggette a provvedimenti di natura penale); le suddette contestazioni furono rivolte nell'incontro del 20 gennaio scorso alla presenza sua, di Vendola e del Dirigente Giovanni Campobasso, ricevendo assicurazioni in merito ai cospicui finanziamenti per la raccolta differenziata (concessi apCICLO DEI **RIFIUTI** pena 250.000,00 a ristoro dei danni che Trani subiva) e per l'impiantistica del recupero e riciclaggio dei **rifiuti** (l'Ato ha ricevuto una somma irrisoria)». De Simone elenca anche le competenze che per legge spettano alle Regioni in questa delicata materia, chiedendo a Nicastro «già Pubblico Ministero, alcune domande: è possibile reiterare le Ordinanze più volte, dichiarando al Ministero che la Regione sta provvedendo alla risoluzione alternativa allo smaltimento indifferenziato della **discarica**? Il Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia nel mese di settembre 2009 e poi la Circolare del Ministro dell'Ambiente del 06/8/13 prevedevano l'obbligo di preventivo trattamento di biostabilizzazione dei **rifiuti** destinati al conferimento in **discarica**. Nella seduta di conferenza di servizio del 22/09/2010 presso la Regione Puglia ed in altre successive, il Dirigente dell'Ufficio **Inquinamento** e grandi Impianti ha sempre stigmatizzato il comportamento omissivo del Dirigente Tecnico dell'Amiu di Trani, sulla mancata realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione, prevista dal Provvedimento Aia rilasciato con D.D. nr.597 del 24/09/2008. Quali sono stati i motivi che hanno indotto la Regione Puglia e l'Arpa nella seduta del 31/01/012 a trasgredire l'art. 182 del D.Lgs. 152/2006 e la suddetta Circolare Ministeriale, autorizzando solo l'operazione triturazione e deferrizzazione?» Insomma De Simone è un fiume in piena, fino a dire che «ai tecnici nominati dal Comune e dalla Procura della Repubblica di Trani l'arduo compito di individuare altre cause della matrice **inquinante**. Comunque più volte, e per ultimo il 29 ottobre scorso nell'audizione promossa dal Presidente V Commissione, Filippo Caracciolo, con grande suo disappunto le ho riferito le problematiche della **discarica**, della nullità delle ordinanze regionali, delle particolari attenzioni della Procura in ordine alla gestione tecnica Amiu e alle competenze della Regione». VIA D'U S C I T A «Il sito rappresenta l'unica possibilità per garantire il conferimento dei **rifiuti** prodotti dai Comuni ex Ato Ba4, Ba2 e Ba1» NUOVA EMERGENZA ALL'ORIZZONTE Trani, decisa presa di posizione dell'assessore De Simone

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

2 articoli

Emergenza rifiuti : la dura replica di De Simone a Nicastro

pagerank: 4

Possibile chiusura discarica: «la Regione ha proposte alternative?»

REDAZIONE TRANIVIVA

Venerdì 12 Dicembre 2014 ore 10.05

Qualche giorno fa, l'assessore regionale alla qualità dell'ambiente Lorenzo Nicastro, in seguito alla burrascosa vicenda che ha visto coinvolta la discarica di Trani dopo i prelievi dell'Arpa, aveva rivolto all'assessore all'ambiente, De Simone, il suo rigido disappunto. Nicastro, senza mezzi termini aveva dichiarato: «Quando il danno è fatto, si dice che il problema dipende dai maggiori conferimenti. È solo un tentativo di allontanare le responsabilità di chi aveva il controllo politico e tecnico».

Queste pungenti dichiarazioni hanno scatenato, immediatamente, la risposta contrariata dell'assessore De Simone. Quest'ultimo ha ribadito che il Comune di Trani ha sempre contestato le ordinanze presidenziali, con le quali la Regione conferiva alla discarica tranese i **rifiuti** di ben 22 Comuni della Provincia di Bari e Bat. L'assessore ha inoltre dichiarato: «Il dirigente dell'ufficio **inquinamento** e grandi impianti ha sempre stigmatizzato il comportamento omissivo del dirigente tecnico dell'Amiu Spa di Trani, sulla mancata realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione».

«Più volte - ha continuato De Simone - ho riferito a Nicastro stesso le problematiche della discarica, della nullità delle ordinanze regionali, delle particolari attenzioni della Procura della Repubblica di Trani, in ordine alla gestione tecnica Amiu e alle competenze della Regione Puglia».

«La discarica di Trani - ha concluso - rappresenta l'unica possibilità per garantire il conferimento dei **rifiuti** prodotti dai Comuni ex ATO BA/4, ex ATO BA/2 ed ex ATO/BA1, in quanto la discarica di Andria nei primi giorni del prossimo mese di gennaio sarà satura, le discariche di Giovinazzo e **Conversano** sono chiuse, una discarica in contrada Grottelline non può realizzarsi poichè sita in area sottoposta a vincoli. Pertanto, qualora la discarica di Trani, per motivi tecnici, non aprirà nei primi giorni del prossimo mese di gennaio, la Regione Puglia, trovandosi a gestire l'emergenza **rifiuti** in tutta la Provincia di Bari e Bat, avrà proposte alternative? I pugliesi attendono adeguate risposte e soluzioni».

Trani, su discarica De Simone a Nicastro: «Emergenza rifiuti Bari e Bat, quali proposte da Regione Puglia?»

L'assessore all'Ambiente del Comune di Trani, Giuseppe De Simone, ha inviato la seguente nota in risposta all'assessore regionale all'Ambiente, Lorenzo Nicastro.

"Gent.mo Sig. Assessore Regionale all'Ambiente Dott. Lorenzo Nicastro in riscontro alla Sua del 04/12 u.s. sulle responsabilità della sospensione della discarica, ritengo doveroso esporre quanto segue:

Premesso che:

- il Comune di Trani non ha mai chiesto consigli nè a Lei nè alla Regione Puglia, ma ha sempre "contestato" le Ordinanze Presidenziali con le quali la Regione Puglia conferiva alla Discarica di Trani i **rifiuti** di ben 22 Comuni della Provincia di Bari e della Provincia BAT. Le manifestazioni di dissenso, oltre che verbalmente, sono state rappresentate con l'atto di Giunta Municipale n.69 del 21/06/2012 e con l'atto di Consiglio Comunale nr.31 del 05/07/2013.

- a seguito di numerose note e diffide del Comune di Trani trasmesse alla Regione Puglia, al fine di non utilizzare la Discarica di Trani per città di ambiti diversi, invitava la stessa Regione a reperire altri siti in attesa di chiudere il ciclo dei **rifiuti** che non prevede, certamente, l'utilizzo delle discariche;

- nel mese di dicembre 2012 il Capo di Gabinetto del Presidente Niki Vendola rassicurò personalmente, in un incontro a Bari, che la Regione Puglia non avrebbe reiterato le Ordinanze Presidenziali (l'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 è stato sempre disatteso, rende Ordinanze nulle e soggette a provvedimenti di natura penale!!);

- le suddette contestazioni furono rivolte nell'incontro del giorno 20/01/2014 alla Sua presenza, a quella dell'On.le Vendola, del Dirigente Dott. Giovanni Campobasso, ricevendo assicurazioni in merito ai cospicui finanziamenti per la raccolta differenziata (concessi appena € 250.000,00!!!, a ristoro dei danni che la città di Trani subiva) e per l'impiantistica del recupero e riciclaggio dei **rifiuti** (l'ATO ha ricevuto una somma irrisoria!!!).

Passiamo alle competenze

Il Capo II della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 è dedicato alla descrizione, delle competenze in capo:

1) alle Regioni (art. 196), cui competono principalmente le funzioni relative alla pianificazione a livello territoriale e al controllo preventivo (consistente nel rilascio delle autorizzazioni). Tali compiti vengono svolti con l'ausilio delle Agenzie Regionali per la protezione dell'Ambiente (ARPA regolarmente al servizio della Regione!).

2) ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 il Presidente della Giunta Regionale emette, qualora si verificano situazioni di eccezionale emergente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, ad emettere Ordinanze contingibili ed urgenti....informando il Ministero dell'Ambiente. Mi permetto di rivolgere a Lei, già Pubblico Ministero, alcune domande:

1) E' possibile reiterare le Ordinanze più volte, dichiarando al Ministero che la Regione sta provvedendo alla risoluzione alternativa allo smaltimento indifferenziato della Discarica?

2) Il Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia nel mese di settembre 2009 e poi la Circolare del Ministro dell'Ambiente del 06 agosto 2013 prevedevano l'obbligo di preventivo trattamento di biostabilizzazione dei **rifiuti** destinati al conferimento in discarica.

Nella seduta di conferenza di servizio del 22/09/2010 presso la Regione Puglia ed in altre successive il Dirigente dell'Ufficio **Inquinamento** e grandi Impianti ha sempre stigmatizzato il comportamento omissivo del Dirigente Tecnico dell'Amiu SpA di Trani, sulla mancata realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione, prevista dal Provvedimento AIA rilasciato con D.D. nr.597 del 24/09/2008.

Quali sono stati i motivi che hanno indotto la Regione Puglia e l'ARPA nella seduta del 31/01/012 a trasgredire l'art. 182 del D.Lgs. 152/2006 e la suddetta Circolare Ministeriale, autorizzando solo l'operazione

triturazione e deferizzazione ?(sempre??).

La Regione Puglia ha riscontrato la nota del 27/06/2014 a firma del Direttore Generale dell'ARPA, con "richiesti dettagli di scenario", per poter esprimere un parere prima della emissione dell'ordinanza del Presidente della Regione?

3) La Regione Puglia, considerato che l'Amiu SpA era priva di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dall'Ente Regionale, scaduta da anni e, pertanto oggetto di continue diffide ai sensi dell'art. 29 decies del D.Lgs. nr.152/2006(??) per l'inosservanza delle prescrizioni e della elevata quantità di **rifiuti** conferiti su disposizione della stessa Regione, in via precauzionale, doveva sospendere, già da tempo, il conferimento dei **rifiuti** (art. 242 comma 3) provvedendo a reperire altri siti (discariche) in mancanza di una vera programmazione del ciclo dei **rifiuti**? A chi l'Autorità Giudiziaria dovrà contestare i reati (c.d. formali) e gli artt. 434 e 449 CP?

4) In merito ai lotti I e II, l'atto autorizzativo regionale prevedeva la loro chiusura e la copertura per motivi fisici. Come mai, in seguito, la Regione Puglia ha autorizzato l'abbancamento di **rifiuti** provenienti da altri bacini sui lotti I e II in dispregio delle decisioni assunte?

Difatti la Regione Puglia, non avendo alternative alla Discarica, per il conferimento dei **rifiuti**, con le varie ordinanze preferisce autorizzare altri abbancamenti sui lotti I e II disattendendo le proprie prescrizioni AIA. E' evidente che le acque meteoriche e la mancata captazione del biogas sui lotti hanno determinato criticità ambientali, abbondantemente a conoscenza della Regione Puglia deputata al rilascio AIA. Ai tecnici nominati dal Comune e dalla Procura della Repubblica di Trani l'arduo compito di individuare altre cause della matrice inquinante.

Comunque più volte e, per ultimo, mercoledì 29/10/2014 nell'audizione promossa dal Dott. Caracciolo, Presidente V Commissione regionale, con grande Suo disappunto, le ho riferito le problematiche della discarica, della nullità delle ordinanze regionali, delle particolari attenzioni della Procura della Repubblica di Trani in ordine alla gestione tecnica Amiu e alle competenze della Regione Puglia.

Le rammento che più volte la Provincia BAT ha sempre espresso parere sfavorevole all'adozione di provvedimenti extra ordinem finalizzati allo smaltimento in discarica di ulteriori e consistenti quantità di **rifiuti** di provenienza extra-bacino ed extra-provincia.

Più volte il Comune ha contestato l'accordo di cooperazione con gli ATO BA - FG - BAT e Regione Puglia che consentiva alla Regione Puglia di non emettere le Ordinanze Presidenziali per il conferimento di **rifiuti** da altri bacini.

Ultima domanda!

La discarica di Trani, allo stato attuale, rappresenta l'unica possibilità per garantire il conferimento dei **rifiuti** prodotti dai Comuni ex ATO BA/4, ex ATO BA/2 ed ex ATO/BA1 (così come dichiarato nella nota prot. nr. 41862 del 29/06/2012 della Regione Puglia), in quanto la discarica di Andria nei primi giorni del prossimo mese di gennaio sarà satura, le discariche di Giovinazzo e **Conversano** sono chiuse, una discarica in contrada Grottelline non può realizzarsi poichè sita in area sottoposta a vincoli. Pertanto, qualora la discarica di Trani per motivi tecnici non aprirà nei primi giorni del prossimo mese di gennaio, la Regione Puglia, trovandosi a gestire l'emergenza **Rifiuti** in tutta la Provincia BA e BAT, avrà proposte alternative? I pugliesi attendono da Lei adeguate risposte e soluzioni".